

pane ad un prezzo equo durante l'annata agraria 1915-16, e specialmente accertare ed, occorrendo, requisire il raccolto granario nazionale e procedere subito ad acquisti all'estero per colmare le deficienze.

« Vigna ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri della guerra e dell'agricoltura, industria e commercio, per conoscere i motivi per i quali, mentre sono in corso contratti, recentemente rinnovati a trattativa privata, per forniture militari di carne bovina agli alti prezzi, in conseguenza di tali sistemi, raggiunti dal mercato, con la notificazione del giorno 16 agosto 1915, ritirando ogni facoltà discrezionale ed equitativa opportunamente accordata alle Commissioni provinciali, abbiano creduto di ridurre d'un tratto, sensibilmente, i prezzi per gli acquisti diretti dagli agricoltori, costituendo così una condizione estremamente vantaggiosa ai fornitori che dalle conseguenti depresse condizioni dell'attuale momento trarranno ulteriore eccessivo guadagno.

« Patrizi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno e il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sentire se stimino conformi ai doveri sociali della proprietà e agli obblighi che incombono alle classi dirigenti verso le classi lavoratrici, il fatto — cui risale segnatamente la disoccupazione anche estiva nelle campagne — di non eseguire molti lavori che la buona pratica agricola ascrive fra i necessari alla produzione, nel gretto e incivile intendimento di risparmiare sulle spese di mano d'opera e di infliggere danni ai lavoratori perchè organizzati nelle leghe di resistenza.

« Albertelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se non creda giunto il momento per avvisare ad una legislazione che disciplini organicamente il credito agrario, il patto colonico ed il contratto di lavoro.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se è disposto a troncare la serie innumerevole delle quistioni dema-

niali con una legge che meni sollecitamente a fine le controversie pendenti e ne impedisca, in omaggio alla stabilità dei possessi e della pace sociale, il sorgere di altre.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della guerra, per sapere se intenda affidare ai Comitati per la preparazione civile, costituiti in enti morali, lavori di sarti e di calzolai per i soldati.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti sia possibile adottare allo scopo di venire in soccorso dei comuni nelle loro attuali disastrosissime condizioni finanziarie; condizioni le quali ove si prolungassero senza sollecito riparo o soccorso, minaccerebbero, al funzionamento delle Amministrazioni locali, un danno che si rifletterebbe sullo stato generale del paese; e in ispecie per sapere se non creda di prendere in esame le proposte pratiche replicatamente avanzate dal Consiglio direttivo dell'Associazione dei comuni italiani.

« Meda ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti sia possibile adottare allo scopo di venire in soccorso dei comuni nelle loro attuali disastrosissime condizioni finanziarie; condizioni le quali, ove si prolungassero senza sollecito riparo o soccorso, minaccerebbero, al funzionamento delle Amministrazioni locali, un danno che si rifletterebbe sullo stato generale del paese; e in ispecie per sapere se non creda di prendere in esame le proposte pratiche replicatamente avanzate dal Consiglio direttivo dell'Associazione dei comuni italiani.

« Sichel ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, intorno ai metodi seguiti dal Governo nell'applicare la censura alla stampa; metodi ispirati non a necessità di cose ma ad interessi di Ministeri e di giornali ministeriali; metodi umilianti per una grande nazione come la nostra e che conducono fatalmente alla discordia ed alla debolezza.

« Lucci ».